

E' nato il "Piceno"

Da una scuola di musica, un complesso bandistico

di Maria Raffaella Massimi

Foto Curzi

Diventare musicisti pur non disponendo dei mezzi necessari e magari entrare in un vero e proprio consesso musicale, non è più, per alcuni, un sogno irraggiungibile.

sata esclusivamente sull'amore per la musica, al di là di ogni possibile ritorno economico. L'idea del "Progetto di Educazione Musicale" è venuta alla Direttrice Sanitaria della Usl

sono riusciti ad apprendere le nozioni fondamentali dell'arte delle sette note, sino a diventare apprezzabili esecutori e ad approdare nell'organico di una vera e propria banda.

decina in età maggiorenne.

La maggior parte degli esecutori ha un'età inferiore ai 13 anni: 21 di essi hanno tra i nove e i 14 anni, tre non arrivano ai 18 e solo otto sono adulti e quasi tutti genitori dei bambini presenti. Nella banda suonano, infatti, i membri di tre famiglie intere!

"Lo scopo è di educare alla musica, ma anche di far socializzare, di riuscire a creare un'armonia tra genitori e figli", spiega la Presidentessa Diana Sansoni. "Il corpo bandistico è l'unico che consente di superare l'isolamento. Suonare insieme sprona il ragazzo ad amalgamarsi, a studiare sempre di più non per emergere ma perché un suo errore non diventi



Lezioni "singole" di teoria e solfeggio

Nella nostra città, dal 5 aprile del 2000, esiste, infatti, una scuola che si prefigge di accogliere volontà e passioni di aspiranti strumentisti, offrendo loro lezioni impartite gratuitamente da autentici professionisti.

Si tratta di un'iniziativa ba-

Diana Sansoni, sostenuta dalla valida collaborazione del maestro Vinicio Marini (di cui parliamo, in dettaglio, nel riquadro), del capo sestiere della Piazzarola Valeriano Camela, del Segretario Stefano Curzi e del medico Giuseppe Scarpellini.

La scuola di musica, che non ha mai beneficiato di alcuna sovvenzione finanziaria, è frutto dell'impegno, soprattutto economico, degli stessi fautori del progetto e delle famiglie degli allievi, i quali hanno operato, finora, unicamente con l'ausilio delle proprie risorse (salvo auspicati interventi di "santi protettori").

Solo il rivenditore di strumenti, Giocondi, per non gravare troppo sui bilanci delle famiglie coinvolte, ha deciso di vender loro il materiale occorrente in comode rate.

Lezioni e prove si svolgono nei pressi della Chiesa di S. Angelo Magno, nei locali già assegnati al sestiere della Piazzarola. Gli incontri, - organizzati con cadenza bisettimanale e con moderni criteri di insegnamento, - hanno permesso ai circa settanta alunni di sperimentare i primi approcci con la teoria musicale e con le tecniche relative allo strumento.

Decine di adulti e di bambini, in meno di dodici mesi,

Vinicio Marini: si definisce un "umile lavoratore della musica" ma è, in realtà, un musicista "per vocazione".

Mosse i suoi primi passi nella "gloriosa" banda di Ascoli diretta dai Maestri Simone ed Orsomando che furono suoi insegnanti.

Il Maestro Orsomando, in particolare, lo volle con sé a Roma per offrirgli lezioni private di composizione. Dopo aver appreso le prime nozioni musicali, si iscrisse al Conservatorio di Teramo per poi passare a quello di Pesaro, dove intraprese gli studi di strumentazione e banda.

Il primo approccio con lo strumento lo ebbe con il rullante. Il Maestro Marini, che fu il primo diplomato italiano in sassofono, passò poi allo studio del clarinetto.

Negli anni '50, iniziò il tirocinio con la banda di Venagrande. Questa prima esperienza si protrasse per tre-quattro anni. Dalla banda di Montepandone, poi, si trasferì a quella di San Benedetto che diresse per ben 10 anni.

Più tardi, il cammino dell'insegnamento lo condusse all'Istituto Musicale "Gaspere Spontini" di Ascoli Piceno, e si trovò ad alternare l'attività didattica alla direzione della banda di Norcia.

Diventato docente di ruolo della cattedra di Musica presso la Scuola Media Luciani di Ascoli Piceno, è da qualche anno in pensione.

Oggi, all'età di 68 anni, la sua grande passione per la musica si è accentuata così tanto da dedicarsi ad essa attraverso la direzione del "Concerto Bandistico Piceno" e l'insegnamento gratuito impartito a giovani aspiranti strumentisti.

M. R. M.

Nel novembre del 2000, è nato, così, il "Concerto Bandistico Piceno" e gli allievi hanno intrapreso per la prima volta il cammino musicale d'assieme. Sono stati riuniti in un complesso formato da oltre 40 elementi di cui solo una

un errore di tutta la banda."

L'esordio ufficiale del "Piceno" risale alla giornata di festa del 2 giugno 2001, durante la quale i ragazzi del sestiere bianco rosso si sono esibiti in Piazza del Popolo e in Piazza Roma, raccogliendo il meritato



Sopra: primi elementi di "clarinetto" ■ Sotto: ad allievi particolarmente versatili vengono impartite lezioni di "tastiera" come strumento complementare

